Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 12 Novembre** — **Numero 263**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Furnari (Messina).*

SIRE!

Da un'inchiesta eseguita, sono state messe in luce gravi irregolarità nell'Amministrazione comunale di Furnari.

Tutti i pubblici servizi lasciano non poco a desiderare, e gli atti dell'Amministrazione non sono sempre ispirati all'interesse generale.

Sono state constatate innumerevoli usurpazioni stradali nè si agisce, da parte dell'Amministrazione, per la tutela dei diritti ad essa affidati.

Molto si è speso in liti, quasi tutte perdute, e nelle quali talvolta l'interesse del Comune non trovavasi in conflitto, per cui questo avrebbe potuto e dovuto tenersi in disparte.

Così essendo, s'impone la necessità di un energico provvedimento pel quale, riordinata l'azienda comunale, sia possibile sperare nella costituzione di una novella Amministrazione, saggia, imparziale ed osservante della legge.

Propongo perciò che sia sciolto il Consiglio comunale di Furnari e che sia nominato un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune, come allo schema di decreto che mi onoro sottoporre a Vostra Maestà per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Furnari, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Francesco Alfani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 948839 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1620, al nome di Grazioli Lorenzo, Giovanna, Rosa, Teresa e Giulia fu Giovanni Battista, minori sotto la tutela di Luigi Perugini fu Pietro, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grazioli Lorenzo, Maria-Giovanna, Rosa, Teresa e Giulia fu Giovanni Battista, minori sotto la tutela di Luigi Perugini fu Pietro, domiciliati in Brescia, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 41 fino al dì 6 novembre 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Magliano d'Alpi, 1 a Marene, in cura; 4 bovini con 2 morti a Cherasco; 2 bovini a Racconigi, 2 a Busca, 2 a Cuneo, 1 a Centallo, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Mondovì.

Afta epizootica: 83 casi a Cuneo, 3 a Torre S. Giorgio, 12 a Cherasco.

Moccio: 1 equino a Savigliano, 1 a Magliano d'Alpi.

Rabbia: 1 cane a Mondovì, 1 bovino a Fossano, abbattuti.

Malattie infettive dei suini: 2 casi a Dronero, 1 a Caraglio, 1 a Centallo, 1 a Genola, seguiti da morte; 4 casi in cura a Savigliano.

NB. Le notizie relative alla provincia di Cuneo si riferiscono al periodo di tempo trascorso dal 1° ottobre al 1° novembre. Ora l'afta epizootica a Cuneo ed a Torre S. Giorgio è quasi scomparsa.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino morto; 30 bovini e 34 ovini sospetti a Torino.

Afta epizootica: 5 bovini a Vinovo, 3 a Collegno, 2 a Bussoleno.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Pinerolo, 1 a Pralormo.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Locate Triulzi, 1 in Abbiategrasso, morti.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Bagnolo Mella, 1 a Poncavalle, morti.

Cremona — Malattie infettive dei suini: 10 casi, con 5 morti, a Crema; 21 casi, con 3 morti, a Spino d'Adda: 19 casi, con 2 morti, a Corte dei Frati.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Verona.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Montecchio di Crosara, 1 equino morto a Verona.

Moccio: 1 equino a Legnago.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Sanguinetto, 1 caso, seguito da morte, a Verona.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino morto in ognuno dei Comuni di Longare, Crespadoro, Gallio.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 33 casi con 6 morti a Susegana.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Cavarzere.

Padova — Carbonchio ematico: 1 bovino a Pozzonuovo, 1 a Cittadella, morti.

REGIONE IV. — Liguria.

Porto Maurizio — Carbonchio ematico: 3 bovini morti a Conio.

Moccio: 3 equini abbattuti a Dolceacqua.

Genova — Afta epizootica: 14 bovini, dei quali 12 macellati, a Genova.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Podenzano.

Moccio: 1 equino sospetto a Gossolengo.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cesenatico.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Rabbia: 1 cane morto in Ancona.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Santa Croce sull'Arno.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Sezze.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Roma.

Tubercolosi: 1 bovino morto a Roma.

Moccio: 6 equini abbattuti a Roma.

Agalassia contagiosa: 40 ovini a Tivoli.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino morto e 20 sospetti a Capua Vitulazio.

Moccio: 1 equino a Santa Maria Capua Vetere.

Farcino: 1 equino a Caserta.

Benevento — Farcino: 2 equini a Ceppaloni.

Potenza — Carbonchio ematico: 23 ovini e caprini morti a Miglionico.

REGIONE XI. — Sicilia.

Siracusa — Influenza benigna negli equini: 22 casi con 2 morti in Modica.

Caltanissetta — Carbonchio ematico: 1 ovino a Terranova.

Farcino: 1 equino abbattuto a Terranova.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 59.
Afta epizootica: casi 122.
Tubercolosi: casi 1.
Affezioni morvo-farcinose: casi 18
Rabbia: casi 3.
Malattie infettive dei suini: casi 98.
Agalassia contagiosa: casi 40.
Influenza benigna negli equini: casi 22.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera — Dal 1° al 15 ottobre 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	42	42
Carbonchio ematico	4	14	14
Afta epizootica	2	139	—

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Rabbia	1	2	2
Moccio e farcino	3	7	2
Malattie infettive dei suini	11	303	171
Scabbia ovina	1	232	—
Tubercolosi (risultato dell'inoculazione della tubercolina)	2	9	—

Austria-Ungheria — Dall'8 al 14 ottobre 1897:

	Località infette	Poderi infetti
	—	—
Pleuropneumonia	7	7
Febbre aftosa	928	10467
Morva e farcino	146	178
Mal rossino	265	1491
Pneumo-enterite	2015	4746
Rabbia	112	137

Tirolo — Dal 3 al 10 ottobre 1897:

	Animali infetti o sospetti
	—
Peste suina	142
Mal rossino	12
Rabbia	13

Litorale austriaco — Dal 17 al 28 ottobre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
	—	—
Carbonchio ematico	2	2
Mal rossino	1	10
Peste suina	4	34
Rabbia	1	1

Serbia — Dal 24 settembre al 4 ottobre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Pneumo-enterite infettiva	8	169	7
Febbre aftosa	30	5874	—

Serbia - Dal 5 all'11 ottobre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Pneumo-enterite infettiva	6	120	3
Febbre aftosa	40	6693	13

Bulgaria — Dal 12 al 24 settembre 1897:

	N. dei Comuni infetti
	—
Scabbia caprina	1
Scabbia equina	1
Pneumo-enterite infettiva	1
Afta epizootica	27

Bulgaria — Dal 24 settembre al 1° ottobre 1897:

	N. dei Comuni infetti
Rabbia	1
Carbonchio	1
Angina infettiva	4
Moccio	1
Scabbia ovina	1
Afta epizootica	39

Montenegro. — 24 ottobre 1897.

Lo stato sanitario del bestiame è buono in tutti i distretti del Montenegro, tranne in 3 villaggi dello Zeta, dove si sono constatati alcuni casi di vaiuolo. Si sono adottate rigorose misure sanitarie per arrestare lo sviluppo della malattia, fra le quali la vaccinazione di tutte le mandrie, dei villaggi infetti, che si trovano in quarantena.

Belgio — Dal 16 al 30 settembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei capi morti od abbattuti
	—	—	—
Morva e farcino	5	22	22
Rabbia	7	19	19
Carbonchio ematico	10	10	10
Carbonchio sintomatico	19	19	19
Zoppina	2	220	—
Stomatite aftosa	87	152 (stalle)	—

Germania, 30 settembre 1897.

	Morva e Farcino		Febbre aftosa		Pleuropneumonia	
	Comuni infetti	Poderi infetti	Comuni infetti	Poderi infetti	Comuni infetti	Poderi infetti
Prussia	19	21	240	650	7	7
Baviera	6	6	218	1066	—	—
Sassonia	1	1	3	4	—	—
Wurtemberg . . .	—	—	73	218	—	—
Baden	—	—	23	85	—	—
Alsazia-Lorena. . .	5	6	7	10	—	—

La febbre aftosa infierisce in Germania in 613 comuni e 2232 poderi.

Danimarca

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio ematico	5	7
Tifo	1	1
Adenite equina	1	1
Febbre catarrale maligna	5	8
Mal rossino – acuto	17	69
Mal rossino – cronico	9	12
Mal rossino – eresipelatoso	18	396

Notizie riguardanti il commercio.

Grecia. — Con decreto Reale in data 27 agosto ultimo, è stata vietata l'importazione, in Grecia, di bovini vivi o macellati, e bufali e dei loro prodotti animali, pelli non conciate, peli, corna, ossa, intestini ecc. provenienti dal porto ottomano di Porto-Lago.

L'importazione di buoi e di bufali provenienti da Porto-Lago non è permessa che per la via dei porti di Corfù, del Pireo e di Syra ove queste provenienze saranno sottoposte ad una quarantena di nove giorni, non compresi quelli della traversata. Quanto all'importazione di pelli non conciate, della medesima provenienza, essa non è permessa che per la via dei porti di Syra e di Corfù e solo seguendo le disposizioni emanate col decreto Reale 26 aprile 1895.

Impero Ottomano. — L'ufficio sanitario di Salonicco informa che la febbre aftosa si è manifestata in sei villaggi del Cazà di Tikvech, in tutto il Cazà di Stroumnitza, in più villaggi del Sandjak di Serrès, in diverse località del Vilayet di Monastir, ed a Yeni-Bazar, dipendenza del Vilayet di Cossovo. Da oggi in avanti, sarà fatta menzione di questa epizoozia nelle patenti e nei certificati rilasciati dal predetto ufficio sanitario.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di S. Giovacchino in Firenze

AVVISO DI CONCORSO

L'Operaio del R. Conservatorio di S. Giovacchino in Firenze;

Visto l'art. 124 del Regolamento approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874;

Bandisce

Che nel detto R. Conservatorio è rimasto vacante un posto di grazia a mezza retta.

Le dimande devono esser presentate dai genitori o tutori della concorrente all'Operaio del R. Conservatorio entro il termine d'un mese dal giorno della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e debbon esser corredate dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato medico comprovante la sana costituzione della concorrente e comprovante altresì aver avuto il vaiolo naturale o inoculato.

3° Fede del Sindaco circa le condizioni morali, economiche e civiltà della famiglia, e circa le particolari benemerenze di alcuno dei membri della famiglia stessa, sia per servizi prestati allo Stato, alla Provincia o al Comune di Firenze.

La domanda ed i suddetti documenti debbono essere in carta da bollo da L. 0,60.

Non si ammettono nel Conservatorio fanciulle che siano minori di anni sette, o maggiori di anni dodici.

L'alunna ammessa al godimento di un posto semigratuito non ha altro diritto che quello di essere esente dal pagamento della mezza retta (cioè L. 20 mensili); le altre spese di mantenimento sono a carico della famiglia a cui appartiene; lo stesso dicasi per le lezioni di materie facoltative.

Firenze, addì 31 ottobre 1897.

L'Operaio.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal discorso pronunciato al Guildhals dal ministro presidente, lord Salisbury, riproduciamo testualmente quella parte che si riferisce all'Africa e che era attesa con impazienza non solo dagli inglesi, ma altresì da parecchie Potenze ed in particolare dalla Francia. In questo brano del discorso, osserva il *Temps*, lord Salisbury non si rivolgeva ai suoi uditori, ma al mondo.

« L'Africa, disse lord Salisbury, è stata creata per essere la piaga delle cancellerie e particolarmente della cancelleria inglese. Noi abbiamo presentemente dei negoziati più o meno animati, più o meno continui, ma sempre amichevoli, con la Francia, la Germania, il Portogallo e l'Italia, senza contare parecchie altre Potenze non cristiane. Devo adunque aver presente che rivolgendomi agli invitati del lord mayor, io mi rivolgo altresì ai varii paesi del mondo e devo quindi guardarmi dal parlare imprudentemente su queste questioni per non rendere impossibile la conciliazione generale che noi desideriamo.

« In tutti i paesi vi è una delle grandi difficoltà che incontra il ministro degli affari esteri. Esiste sempre un'opinione pubblica il cui spirito critico esige, in ogni negoziato, la supremazia per il proprio paese. Per ogni paese, la cosa è semplice; ma la questione diventa imbarazzante quando si pensi che vi sono quattro, cinque ed anche sei governi che vogliono avere, ciascuno, la superiorità nei negoziati che hanno luogo tra di loro.

« Si conosce l'immensa quantità di territori, che negli ultimi venti anni sono stati l'oggetto dei desideri dei varii governi interessati in questi negoziati i quali inaugurati pure da una ventina d'anni, possono durare ancora qualche tempo. Io non posso affermare che una verità generale che si riferisce a tutti questi problemi, ed è che il governo inglese desidera soltanto di lasciarsi guidare dagli stretti principi del dritto e nello stesso tempo dal sentimento e dalla cura degli interessi della Regina e dell'Impero.

« Noi non desideriamo nulla di ingiusto nè di illegittimo. Noi non desideriamo di impossessarci di territorii solo perchè fa piacere di vederli dipinti in rosso sopra una carta geografica. Il fine a cui miriamo è rigorosamente un fine d'affari. Noi desideriamo di estendere il commercio, l'industria e la civiltà dell'umanità. Noi vogliamo aprire quanti mercati è possibile per mettere in contatto il maggior numero possibile di produttori e di consumatori. Noi vogliamo aprire le grandi vie naturali e i grandi corsi d'acqua dell'Africa. Noi vogliamo che il commercio prosegua la sua via, senza impedimenti, sul Niger, sul Nilo e sullo Zambese ».

E poi, in tuono breve e sottolineando ogni sua parola, lord Salisbury conchiuse:

« Compiendo tutte queste cose, noi desideriamo agire sempre da buoni vicini verso i nostri competitori, e manifestare tutti i riguardi possibili ai sentimenti e alle rivendicazioni degli atti.

« Ma noi siamo obbligati di dichiarare che, se abbiamo avuto questi riguardi nelle transazioni passate, vi è un limite all'esercizio del nostro buon volere, e che non possiamo permettere che i nostri diritti evidenti e naturali siano sconosciuti o violati ».

Queste ultime parole del ministro furono accolte dall'uditorio con applausi prolungati.

***

La città di Glascow ha conferito la cittadinanza al ministro delle colonie di Granbretagna, sig. Chamberlain. Nel ringraziare le autorità municipali dell'onore conferitogli, il sig. Chamberlain dichiarò che era lietissimo nel vedere che le colonie inglesi si stringevano ogni dì più intorno alla madre patria. « Quando l'Inghilterra, non è molto, disse il Ministro, si è trovata sola, senza un amico, quando delle minaccie venivano proferite là dove meno si doveva attenderle, e il paese sembrava trovarsi alla vigilia di una grande coalizione, le colonie inglesi sono state le prime ad offrire il loro appoggio.

***

Il *Times*, commentando una lettera del suo corrispondente che segue la spedizione del Nilo, dice che bisogna contentarsi, per il momento, di occupare Kassala e rinunziare di spingere la spedizione fino a Khartum.

« I movimenti dei francesi nell'Alto Nilo – aggiunge il *Times* – hanno evidentemente la loro importanza, ma non si sa veder bene come questi movimenti potessero esercitare un'influenza sull'occupazione ulteriore di Khartum da parte degli inglesi. Del resto, il Governo francese sa molto bene che se tentasse di applicare nella valle del Nilo la sua teoria dell'occupazione effettiva, un siffatto procedere sarebbe considerato dal Governo inglese come un atto poco amichevole ».

***

La *Neue Freie Presse* reca alcune notizie sul colonnello lussemburghese, sig. Schaeffer, designato per il posto di Governatore dell'isola di Creta. Il diario viennese smentisce categoricamente la notizia recata da qualche giornale, che la Germania si sia mostrata ostile a questa candidatura e condivida il punto di vista del Sultano, il quale non vorrebbe lasciarsi imporre dalle Potenze un Governatore, ma intenderebbe di sceglierlo esso stesso. La Germania non si è separata, in questa questione, dalle altre Potenze.

Il giornale viennese annunzia che il colonnello in parola è stato alcuni giorni nella capitale dell'Austria ed ha avuto parecchie conferenze col conte Goluchowski. Prima di recarsi a Vienna il colonnello era stato a Parigi dove si è abboccato col ministro degli esteri, signor Hanotaux. Ora esso si trova a Lussemburgo ove attenderà la decisione delle Potenze, la quale non potrà tardare a lungo.

Il *Times*, in un suo carteggio viennese, afferma essere assolutamente priva di fondamento la notizia, secondo la quale delle difficoltà sarebbero sorte tra le Potenze a proposito della nomina del colonnello Schaeffer a governatore di Creta, ed aggiunge che tutte le Potenze hanno approvato questa scelta.

Altri giornali attribuiscono alla Francia ed alla Russia l'intenzione di chiedere alle Potenze la firma di un *protocollo di disinteressamento*, quando si comincierà a discutere la sistemazione dell'autonomia cretese accettata dagli insorti cristiani i quali hanno rinnovato agli ammiragli la assicurazione del loro consenso alle condizioni già note. Una di queste condizioni è l'adozione di una bandiera cretese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Telegrammi e notizie giunte dalle varie città italiane informano che ieri il genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli fu festeggiato ovunque con luminarie, salve d'artiglieria, opere di beneficenza e banchetti.

Innumerevoli furono i telegrammi di felicitazione che giunsero ieri a Napoli all'Augusto Principe, tanto dall'Italia che dall'Estero.

Iersera alla Reggia S. A. R. offrì un pranzo al quale vennero invitati il Prefetto, il Sindaco e le più alte autorità civili e militari.

S. E. il Presidente del Consiglio, onor. marchese Di Rudinì, diede ieri una colazione all'*Hôtel d'Europa*. — Intervennero le LL. EE. i Ministri Brin e Sineo, gli onorevoli senatori e deputati, il Prefetto, il Sindaco, le autorità civili e militari, il Comitato dell'Esposizione generale di arte sacra e le notabilità.

Al levar delle mense l'on. Coppino, ricordando la festa di S. A. R. il Principe di Napoli, brindò al Principe, al Re ed alla Regina.

L'on. conte Rignon bevette all'on. Di Rudinì.

L'on. Boselli, in nome del Consiglio Provinciale, brindò all'on. Presidente del Consiglio.

L'on. Di Rudinì ringraziò gli oratori così gentili ed affettuosi con lui. Si unì di gran cuore alla proposta di bere al Principe di Napoli ed era lieto se i commensali lo avessero autorizzato a far giungere un saluto al Principe ed alle Loro Maestà. (*Applausi fragorosi*). Disse che l'on. Coppino lo invitava ad ispirarsi agli alti e nobili sentimenti che vengono da questa terra. Non si può essere uomo politico che voglia sentire italianamente che non si debba ispirare alle memorie di questa terra. Se vorrà vivere lungamente e gloriosamente dovrà ispirarsi alle glorie del Piemonte ed alla lealtà della Dinastia di Savoia. (*Vive e prolungate acclamazioni*).

Durante il giorno S. E. l'on. Di Rudinì visitò il Sindaco, la Giunta e l'Ospedale di Cottolengo.

Stamane S. E. l'on. Di Rudinì è partito per Roma, ossequiato alla stazione dalle autorità e dal Comitato dell'Esposizione.

Le LL. EE. l'on. Ministro Prinetti e l'on. Sottosegretario di Stato, De Martino, dopo avere assistito ieri al collocamento della prima pietra dell'Acquedotto di Cosenza, visitarono lungamente, insieme cogli ingegneri del Genio Civile, i lavori di bonifica della Macchia della Tavola.

Indi, accompagnati dai deputati della provincia, proseguirono per Lecce, dove giunsero iersera alle ore 10,30 pom., ricevuti alla stazione dalle autorità e dagli on. deputati Lo Re, De Donno De Cesare, Codacci, Semeraro e Vischi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 novembre, a lire 105,31.

In onore del tenente Gasparini. — Alle ore 15 di ier l'altro una barca funebre, rimorchiata da una lancia della Regia Marina, ha trasportato dal bordo della R. nave *Staffetta* alla stazione di Venezia la salma del tenente commissario Bernardo Gasparini, che rimase ucciso col Console Cecchi a Lafolè.

Sulla bara furono deposte bellissime corone offerte dal Commissariato di marina e dai Municipi di Ancona e Pesaro.

Nel piazzale della stazione aspettavano l'ammiraglio Frigerio, il consigliere delegato della Prefettura, l'assessore generale Castelli, rappresentante il Sindaco, e molti ufficiali di terra e di mare.

Rendevano gli onori militari un picchetto di marinai e la musica del Corpo RR. Equipaggi.

Monsignor Zannetti benedisse la salma e pronunziò un commovente discorso.

Quindi con affettuose espressioni il tenente-colonnello Moscarda porse, a nome del Commissariato di marina, un ultimo saluto al prode estinto.

La salma venne quindi collocata sul carro ferroviario, che la ha trasportata a Bologna.

Il trasporto della salma dalla stazione al Cimitero di Bologna riuscì imponente.

Presero parte al corteo le autorità civili e militari, una Compagnia di fanteria con musica, diverse Società con stendardi e la musica municipale. Lungo il percorso la folla salutava reverente e commossa la salma del prode estinto.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per il Plata; i piroscafi *Duchessa di Genova* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo da Barcellona per il Plata ed il secondo da Pernambuco per Genova; ed il piroscafo *Italie*, della S. T. M., giunse a Montevideo. Ieri i piroscafi *Werra*, del N. L., e *Domenico Balduino*, della N. G. I., partirono il primo da Genova per New-York ed il secondo da Suez per Aden.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 11. — *Camera dei Deputati*. — La seduta è cominciata con parecchi appelli nominali proposti dalla sinistra tedesca.

VIENNA, 11. — Il *Fremdenblatt* ha da Costantinopoli: I circoli politici ritengono che il contegno assunto dall'Ambasciata austro-ungarica verso la Porta sia in relazione colla partenza dell'incrociatore-torpediniere austro-ungherese *Leopard* per Mersina, essendo stata quella partenza provocata dalla condotta indegna ed illegale delle autorità locali di Mersina contro un suddito austro-ungherese.

Quelle autorità espulsero l'Agente del *Lloyd austriaco*, Brazzafolli, in seguito al semplice sospetto che egli avesse partecipato a mene politiche.

Prima ancora che l'Ambasciata austro-ungarica avesse mosso reclami in proposito, la Porta le avova espresso il suo rincrescimento per l'accaduto, promettendo riparazione.

Malgrado ciò, l'Agente Brazzafolli fu costretto ad imbarcarsi per Alessandria.

Tornato quindi a Mersina, dietro autorizzazione della Porta, Brazzafolla fu attaccato dai rappresentanti governativi, senza verun riguardo per la bandiera austro-ungarica e per la protezione Consolare verso il medesimo. Quelle autorità dichiaravano apertamente che agivano così per ordine del Governo.

In seguito ad energico reclamo dell'Ambasciata austro-ungherese, la quale chiedeva un'inchiesta, con partecipazione di un rappresentante dell'Ambasciata, la Porta si manifestò propensa a dare la chiesta soddisfazione, ma tuttora sembra esitare a mantenere la sua promessa.

L'Ambasciatore sarà perciò costretto a reclamare tale soddi-

sfazione in modo perentorio, per vincere la resistenza passiva diretta anche contro altissimi voleri.

Intanto l'invio del *Leopard* è stato ordinato per proteggere innanzi tutto il Consolato austro-ungarico ed i Cristiani di Mersina.

LONDRA, 11. — I padroni e gli operai meccanici terranno oggi una conferenza per discutere le basi di un accordo onde porre termine allo sciopero.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che lord Salisbury offerse la sua mediazione nella vertenza tra la Germania e la Rupubblica di Haiti.

Lo *Standard* ha da La Canea che due soldati turchi hanno pugnalato una donna cristiana.

ATENE, 11. — È stata oggi solennemente aperta la nuova sessione della Camera dei Rappresentanti.

Quanto prima si procederà all'elezione del Presidente.

Sembra certa l'elezione a Presidente di un candidato delyannista, ma, non avendo l'elezione carattere politico, presentemente non vi è da temere che avvenga una crisi ministeriale.

VIENNA, 11. — Nei circoli parlamentari si assicura che Ebenhock abbia definitivamente rifiutato di accettare la Presidenza della Camera dei Deputati.

Perciò nella seduta di domani l'attuale Vice-presidente Abrahamovicz sarà eletto Presidente, ed il secondo Vice-presidente, Kramarz, sarà nominato primo Vice-presidente. Riguardo all'elezione del secondo Vice-presidente si fanno varî nomi, la scelta non essendo ancora definitivamente fatta.

BERLINO, 11. — Il Reichstag è convocato pel 30 del corrente mese.

VIENNA, 11. *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Dopo cinque appelli nominali si riprende la discussione della proposta tendente a porre in istato d'accusa il Gabinetto Badeni per le Ordinanze relative all'uso della lingua ufficiale in Boemia.

Lo Czeco Vasaty parla contro tale proposta ed il liberale-tedesco Menger in favore.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

SOFIA, 11. *Sobranje.* — Si approvano le Convenzioni commerciali coll'Inghilterra e coll'Italia.

COSTANTINOPOLI, 12. — Quattordici articoli del trattato definitivo di pace fra la Grecia e la Turchia sono stati regolati.

Continuano i negoziati riguardo ai due rimanenti articoli, concernenti le modificazioni alle Capitolazioni e l'indennità pei danni sofferti dai privati.

Oggi si terrà una nuova seduta;

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 11 Novembre 1897

Il barormetro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 739.10
Umidità relativa a mezzodì. 42
Vento a mezzodì. . . . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . $^1/_4$ coperto
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 12.°3 / Minimo 4.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

11 novembre 1897:

In Europa pressione a 734 Varsavia, Hermanstadt, Kiew; a 764 Belmuller, Algeri.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato specialmente Italia meridionale fino a 6 mm.; temperatura generalmente diminuita, qualche nebbia versante Adriatico.

Stamane: cielo coperto nuvoloso al Nord, versante Adriatico superiore ed Isole, generalmente sereno altrove.

Barometro: 778 Venezia, Belluno; 770 Milano, Modena, Pesaro; 775 Genova, Firenze, Aquila, Lecce; 770 Cagliari.

Probabilità: venti freschi del 1° quadrante; cielo nuvoloso, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 2	7 5
Genova	sereno	calmo	10 9	6 8
Massa Carrara	sereno	calmo	16 4	4 0
Cuneo	coperto	—	7 0	3 1
Torino	coperto	—	7 5	3 0
Alessandria	coperto	—	11 2	4 1
Novara	caligine	—	11 8	3 8
Domodossola	coperto	—	7 9	2 3
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	11 1	2 2
Milano	coperto	—	10 0	3 8
Sondrio	coperto	—	9 3	4 2
Bergamo	coperto	—	8 0	2 5
Brescia	coperto	—	10 4	4 0
Cremona	coperto	—	10 2	3 9
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	10 8	2 0
Verona	coperto	—	11 9	2 2
Belluno	coperto	—	10 4	1 3
Udine	sereno	—	9 8	— 0 4
Treviso	nebbioso	—	10 7	1 7
Venezia	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	9 4	1 3
Padova	$^1/_2$ coperto	—	9 7	0 6
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	10 5	— 0 4
Piacenza	coperto	—	10 3	3 1
Parma	$^1/_4$ coperto	—	10 8	2 7
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	2 3
Modena	coperto	—	10 3	1 7
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	10 3	0 5
Bologna	coperto	—	9 2	1 7
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	12 7	0 5
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	10 4	5 2
Pesaro	coperto	mosso	12 2	7 2
Ancona	coperto	mosso	11 5	7 4
Urbino	coperto	—	7 8	2 7
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	8 8	3 8
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	6 8
Perugia	sereno	—	9 4	2 4
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	6 8	0 3
Lucca	sereno	—	13 2	2 1
Pisa	sereno	—	14 2	3 4
Livorno	sereno	agitato	13 3	5 5
Firenze	sereno	—	11 6	3 5
Arezzo	sereno	—	10 3	4 6
Siena	sereno	—	10 0	3 3
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	14 4	5 8
Roma	sereno	—	15 0	4 7
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	11 8	5 3
Chieti	coperto	—	10 8	0 4
Aquila	coperto	—	8 6	1 8
Agnone	coperto	—	6 8	1 0
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	13 2	4 2
Bari	sereno	legg. mosso	12 0	6 8
Lecce	sereno	—	12 4	4 9
Caserta	sereno	—	14 0	6 9
Napoli	sereno	legg. mosso	13 3	6 5
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	12 1	5 1
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	10 3	3 3
Salerno	$^1/_4$ coperto	—	6 7	— 0 3
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	6 5	— 5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	11 0	2 3
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 0	14 5
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	19 1	11 3
Palermo	$^3/_4$ coperto	calmo	19 9	7 8
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	8 0
Messina	coperto	calmo	18 8	13 5
Catania	piovoso	agitato	16 7	11 8
Siracusa	coperto	molto agitato	17 3	11 9
Cagliari	coperto	agitato	21 5	10 5
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	17 4	9 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			98 25	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,40 37 1/2 35 32 1/2		— —	—
			— —	RENDITA 5 % 2ª »	99,30 27 1/2	99 29			— —	—
»			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	99,30	— —			— —	—
			— —	detta » » 25	99,35	— —			— —	—
			— —	detta » » 10	99,60	— —			— —	—
			— —	detta » » 5	99,60	— —			— —	—
1 ottobre 97			107 —	detta 4 1/2 %	107,30	107 30			107 35	p. fine
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,35	— —			— —	—
			— —	» » » » 3 a 45		— —			— —	—
1 luglio 97			98 20	detta 4 %		— —			99 30	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
1 ottobre 97			64 —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 2ª »		— —			— —	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			65 —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.						
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			495 —	—
1 luglio 97	500	500	306 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			306 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			932 —	—
»	500	500	487 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			433 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	335 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » (nuove)		— —			425 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 1/2 %		— —			508 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 %		— —			— —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			719 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			524 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondario della Sardegna		— —			274 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	815 —	Az.i Banca d'Italia		— —			818 —	—
1 gennaio 95	250	250	100 —	» Banco di Roma		— —			100 —	—
1 marzo 97	500	500	444 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			453 —	—
1 aprile 97	500	500	194 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			406 —	—
15 ottobre 97	500	500	832 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			833 —	—
1 luglio 97	500	500	1238 —	» » Acqua Marcia		— —	1245		— —	—
1 luglio 97	250	250	203 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	207 207 1/2		— —	—
1 aprile 97	125	125	137 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	142		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			216 50	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	363 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			367 —	—
1 ottobre 97	100	100	124 —	» » Metallurgica Italiana		— —	135 1/2 135 136 133 1/2		— —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az. Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano		— —			540 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			268 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	113 —	Az. Fondiaria - Incendio		— —			1 2 —	—
»	250	125	228 —	» » - Vita		— —			231 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	180 —	Az. Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	90 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az. Banca Generale		— —			60 —	—
1 gennaio 89	83.33	83.33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	8 —	» » Immobiliare		— —			— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	—.—	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 30	— —	105 30	105 32 1/2	105 35	— —	105 32 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 32	26 31	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 51	— —	26 51 1/2	26 52	— —	26 51 1/2
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	130 25	— —	130 25	130 25	— —	130 27 1/2

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 27 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
ADOLFO CAVACEPPI
GAETANO MATTEI
MARIO BONELLI

Visto, Il Deputato di Borsa:
ROMOLO RANALDI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

10 Novembre 1897

Consolidato 5 % 99 0983
Consolidato 3 % nominale 62 916